

IL WEBINAR DEL CENTRO DORSO

Rossi Doria: formazione, serve un'alleanza trasversale

Un'alleanza trasversale, che vada al di là degli schieramenti, per affrontare i nodi legati alla formazione. E' l'appello lanciato da **Marco Rossi Doria** presidente di "Con i Bambini" e da **Giovanni Solimine**, docente all'Università di Roma La Sapienza, nel corso del confronto promosso dal Centro Dorso sul volume di **Marco Di Nicolò** "Formazione. Una questione nazionale".

E' il presidente del Centro Dorso **Luigi Fiorentino** a introdurre il dibattito, moderato da **Mario De Prospo**: "E' indispensabile investire nella scuola le risorse del Piano Nazionale di ripresa e resilienza. Se le utilizziamo al meglio possiamo porre le basi di un cambiamento necessario. Oggi la vera sfida è quella di contrastare la dispersione ma è necessario coinvolgere tutte le forze in campo, dal terzo settore alla Chiesa". Non nasconde le sue perplessità **Marco Rossi Doria**: "Ci troviamo di fronte al dato preoccupante della crescita della **povertà educativa**. In passato esisteva una cultura materiale diffusa, un sapere antico di cui era portatore chi non aveva studiato, una cultura che si affiancava a quella più strettamente scolastica. Oggi si stanno perdendo entrambi i saperi. La furia riformatrice dei governi nei confronti della scuola non ha prodotto gli effetti sperati e il dato che emerge è che la spesa per l'istruzione ha subito dei tagli netti da cui fa fatica a riprendersi. E' chiaro che le risorse del

Pnrr rappresentano una risorsa preziosa ma non possiamo immaginare che possano essere sufficienti a capovolgere la situazione che oggi viviamo. Non si può chiedere alla scuola di adempiere al suo ruolo e al tempo stesso ovviare a questioni che riguardano l'esclusione sociale. Su nodi come questi è necessaria un'alleanza trasversale, perché la scuola garantisca accoglienza ma continui ad essere, al tempo stesso, un presidio educativo autorevole. Prima che arrivino le risorse è chiaro che la terra va dissodata perché le risorse non scivolino via".

E ribadisce come "tutto avviene nel chiuso delle stanze. Ancora oggi è difficilissimo interloquire con chi definisce il Pnrr".

Sulla stessa linea Solimine che avanza le stesse perplessità sui fondi del Pnrr e sottolinea come "i nostri giovani fanno fatica a sviluppare una dimensione critica, appaiono disconnessi e incapaci di uscire da una dimensione individuale del sapere. Eppure non c'è dubbio che l'unica speranza del futuro è rappresentata dalla conoscenza". A evidenziare come la scuola abbia perso la sua



Peso: 14-32%, 15-7%

funzione di strumento in grado di garantire la mobilità sociale è lo stesso De Nicolò “Un dato che si spiega anche con un’erronea concezione dell’autonomia scolastica, non sempre accompagnata da senso di responsabilità e con il venir meno di agenzie formative alternative.. Si cerca ciò che possa elevare l’istruzione al di là delle sue funzioni ordinarie ma poi non ci si preoccupa delle condizioni degli edifici, della qualità della formazione, che

deve fare i conti con i continui cambiamenti del mercato del lavoro. La scuola deve essere un punto di riferimento sociale, restando aperta anche di pomeriggio con laboratori e attività formative di diverso tipo”. Anche se ammette che “diventa difficile pensare di riuscire a mettere insieme differenti forze politiche per realizzare una scuola adeguata alle esigenze dei cittadini, se fino ad oggi ha prevalso il personalismo”



Il webinar del Centro Dorso



Peso:14-32%,15-7%